

Cloche

Scritto da Pietro Pallini

Il termine (comune anche alla leva del cambio delle automobili) è un francesismo e trae origine dalla forma "a campana" del soffiato di pelle, gomma o materiale sintetico che protegge gli ingranaggi di snodo che collegano la **barra** (questo il nome italiano) ai tiranti che azionano i comandi di volo. Equivale all'inglese **stick** e, curiosamente, al francese

manche

... il termine

cloche

è infatti usato solo in Italia.

Si tratta appunto di una barra tramite la quale i piloti comandano gli **alettoni** (per inclinare lateralmente l'aereo) e i **timoni di profondità** (per cabrare o picchiare).

Presente fin dai primi modelli di aerei, la **cloche** è stata via via soppiantata dal cosiddetto **vola**

ntino

(in inglese **control wheel**

), dalla caratteristica forma a U, che ospita sulle estremità svariati interruttori, e al centro una piccola tavoletta munita di un blocco a molla (il

portacartellino

) nella quale i piloti possono fissare, per averli sempre sott'occhio, appunti e dati relativi al volo che stanno effettuando.

I nuovi sistemi di controllo elettronici hanno riportato in auge la vecchia **cloche**, che però si è spostata (aerei Airbus) lateralmente, vicino al finestrino, e ha preso perciò il nome di

sidestick

o, più semplicemente,

joystick

... esattamente come quello dei videogiochi.

(21 novembre 2009)